



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**30 Dicembre 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

## Il segretario dell'Anaa Assomed Sicilia sul vaccino

# «L'unica arma disponibile»

Invito a tutti gli operatori sanitari per superare scetticismo e paure

**Orazio Caruso**

### CATANIA

Il segretario regionale dell'Anaa Assomed Sicilia, Toni Palermo, ribadisce l'importanza della vaccinazione: «Il vaccino è l'unica arma riconosciuta, fino adesso, con la quale potremo essere in grado di sconfiggere questo terribile nemico, dandoci speranza per un futuro migliore». «In questi terribili mesi – aggiunge – abbiamo dovuto combattere una battaglia impari che ha visto in prima linea soprattutto medici e personale sanitario e che purtroppo ha lasciato molte vittime sul campo. Quindi il mio vuole essere più che un auspicio, un invito come Anaa Sicilia a tutti gli operatori sani-

tari e a tutti i cittadini a sottoporsi, ognuno al proprio turno, all'immunizzazione». «Questo – conclude – ci consentirà tutti di vivere più serenamente la lotta contro il terribile Covid-19 che ancora prosegue e che ci auguriamo di vincere presto e per sempre, per il bene di tutta l'umanità».

Intanto nella città etnea sono 185 i nuovi soggetti positivi (+ 68 rispetto a ieri). Ancora morti nei comuni del nostro comprensorio. A Belpasso è deceduta la 18esima vittima: si tratta di una donna ultraottantenne. A darne comunicazione il sindaco Daniele



**Continua la campagna di vaccinazione in Sicilia: priorità agli operatori sanitari**

Motta. Allo stato attuale in città sono 106 i soggetti positivi (+19 rispetto all'ultimo bollettino datato 22 dicembre), di cui 8 ospedalizzati. A Biancavilla sono attualmente 162 i soggetti che risultano essere positivi di cui 5 ricoverati in ospedale; 400 complessivamente le persone che sono guarite dall'inizio della pandemia. A Paternò il numero dei positivi è stabile: i casi accertati sono 273 (+2 rispetto a ieri) di cui 20 ospedalizzati. I soggetti posti in isolamento domiciliare sono 1551. Aumento invece i casi positivi ad Adrano: attualmente sono 304 le persone colpite dal virus (+12 rispetto al bollettino di ieri) di cui 14 in ospedale e 796 in isolamento. A Nicolosi l'ultimo aggiornamento comunicato dall'Asp, dopo la pausa natalizia, non ha dato buone notizie, il numero è nuovamente aumentato, 38 positivi di cui uno in ospedale.

# «Sistema vulnerabile», l'allarme sui vaccini

In Sicilia. Stasera arriva la nuova fornitura, da domani somministrazione nelle province. E ora il Nas intensifica i controlli sulla «sicurezza della filiera». Il timore di furti (siero già sul mercato nero) e di atti vandalici No-Vax

MARIO BARRESI

Una nuova fornitura del siero di Pfizer-Biontech arriverà questa sera in Sicilia tramite corrieri speciali con mezzi ultra-refrigerati. E già da domani in alcuni ospedali delle varie province partirà la somministrazione destinata al personale sanitario e a operatori e ospiti delle Rsa. Scongiurato dunque il ritardo nella consegna, che, se fosse avvenuta domani, avrebbe fatto slittare le operazioni al 4 gennaio, il calendario di vaccinazioni proseguirà secondo il piano concordato dalla Regione con Roma.

Ma proprio adesso arriva la parte più delicata. Il V-day di domenica è stato soltanto il primo passo, simbolico, di un percorso che durerà per gran parte del prossimo anno. Il bello (o il brutto, a seconda dei punti di vista) deve ancora arrivare. E se la presenza, discreta quanto rassicurante, dei carabinieri del Nas a Palermo in questi giorni è stata un importante punto di partenza, ora c'è la necessità che, fuori dai riflettori, la campagna di vaccinazione prosegua in sicurezza anche quando si moltiplicheranno i centri di distribuzione e dunque anche i rischi che qualcosa sfugga di mano.

Nessuna paura, per il momento, su particolari elementi oggettivi. Da fonti investigative, però, emerge «molta attenzione». Che si manifesta con un lavoro, visibile, di controlli capillari negli ospedali. Ma il Nas, in Sicilia, in questi giorni sta svolgendo anche un'attività definita «investigativa e di intelligence». Al centro delle attenzioni c'è il primo vaccino anti-Covid, con lo scopo dichiarato di contrastare - o, meglio ancora, prevenire - delle potenziali «distorsioni nella filiera» delle preziose fiale, dalla consegna alla distribuzione, dalla conservazione alla somministrazione.

Per capirci meglio: la necessità di intensificare i controlli è legata ad alcune informazioni riservate in un dossier dei carabinieri (non soltanto in Sicilia) su potenziali furti o atti di vandalismo che, per ragioni diverse, potrebbero avere come oggetto il «tesoro» delle dosi di vaccino. Anche per questo il Nas, oltre alle verifiche tecniche e logistiche sui 36 centri di stoccaggio accreditati in Sicilia (fondamentali sono le condizioni dei frigoriferi



Ruggero Razza  
assessore regionale alla Salute

## IL PIANO DI SICUREZZA

In questi mesi denunciata la sparizione di tamponi rapidi. Ai manager chiesti più controlli notturni



I carabinieri del Nas hanno intensificato i controlli negli ospedali siciliani

feri hi-tech in cui saranno conservate le fiale), in questi giorni stanno intensificando i controlli sulla sicurezza dei locali in cui verranno conservati nei prossimi mesi tutte le forniture. Sistemi di sicurezza, allarmi, personale addetto ai reparti: nulla è lasciato al caso.

A Catania, ad esempio, i militari del Nas, comandato dal maggiore Salvatore Calabrese, negli ultimi giorni hanno ispezionato con molta attenzione alcune strutture, fra cui il reparto di Farmacia del Policlinico e il laboratorio di Oncologia medica del Gari-

baldi di Nesima. Nelle prossime ore sono previsti altri sopralluoghi in ospedali e nei, ma anche nel Messinese. Del resto è stato anche l'assessore Ruggero Razza, fino a ieri nell'ultimo confronto con i vertici delle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane, a sol-

lecitare i suoi interlocutori « affinché tutta la campagna di vaccinazione si svolga sin dal primo momento in condizioni di sicurezza » invitando tutti alla « piena sinergia con il Nas ». Razza, che ha aperto un'interlocuzione con i prefetti dell'isola, a partire da quello di Palermo, ha chiesto ai manager di « potenziare i controlli notturni ». Tutt'altro che un eccesso di zelo, visto che il sistema sanitario regionale, come confermano le statistiche consolidate negli ultimi anni, è caratterizzato da una significativa incidenza dei furti nelle farmacie ospedaliere. E non a caso fonti investigative parlano di « sistema vulnerabile ». Tanto più che anche in questi mesi di pandemia, come confermano fonti dell'assessorato, sono stati denunciati furti di tamponi rapidi nelle strutture pubbliche. E adesso che la posta in gioco, col vaccino anti-Covid, si alza, anche il livello di rischio cresce.

Perché? Soprattutto per gli appetiti nel mercato clandestino. Il primo alert è già arrivato dal team cyber-security di Yarix, società italiana che si occupa di sicurezza informatica. Gli « hacker buoni » hanno già segnalato, prima ancora della distribuzione ufficiale, sono presenti già nel cosiddetto dark web, quella parte di internet non accessibile con i comuni browser e motori di ricerca. Sarebbero già una decina i siti nascosti che pubblicizzano anche il nuovo vaccino Pfizer. Ogni fiala è ufficialmente distribuita per cinque dosi, anche se contiene una quantità di farmaco equivalente a sette, tant'è che l'Aifa ne ha autorizzato l'uso fino a sei vaccinati, lasciando una percentuale di tolleranza sulla dispersione del liquido. E dunque più che una « cresta » sui vaccini, resa quasi impossibile dalle particolari condizioni di conservazione del siero (anche se chi non ha scrupoli non si pone limiti), i timori sono soprattutto legati ai furti, soprattutto quando la diffusione nei centri siciliani sarà più massiccia. Ma il Nas, che in Sicilia segue con attenzione anche su alcune piste legate alla Cina, alza le antenne su un'altra pista: quella dei potenziali atti vandalici. Magari legati alle frange più dure dei No Vax. Soltanto un'ipotesi. Che, in questo momento, non può essere comunque trascurata.

Twitter: @MarioBarresi

Mariella Sciammetta, governatore Distretto 108 Yb: "Abbiamo trasformato criticità in opportunità"

# Lions Sicilia, anche in pandemia solidarietà al servizio dei più deboli

"Questo è il momento di porre in essere un impegno fattivo che produca servizi utili"

PALERMO - Quello che sta per concludersi è stato un anno complicato. Siamo stati travolti da una crisi sanitaria senza precedenti che ha messo a dura prova il tessuto socio-economico del nostro Paese. Mentre tutti i cittadini fanno i conti con la crisi, aumentano nuovi poveri e persone in difficoltà. In questi mesi così difficili, hanno giocato un ruolo fondamentale associazioni e club service che hanno dovuto riorganizzarsi e re-inventarsi per portare avanti i propri obiettivi. A tal proposito abbiamo intervistato il governatore del Distretto 108 Yb Lions Sicilia, Mariella Sciammetta.

In questo periodo in cui non si sono potute svolgere manifestazioni pubbliche, quali servizi sono stati avviati in Sicilia dal vostro club service?

"Prima di tutto vi ringrazio per l'attenzione che dedicate ai Lions Club International con questa intervista che ci da modo di parlare del fare dei Lions e della loro incisività del territorio. Il momento è molto particolare e se è pur vero che da ottobre non abbiamo potuto svolgere manifestazioni di presenza, aperte al pubblico, sui vari temi di cui la nostra associazione si occupa per fare sensibilizzazione ed informazione, è anche vero che stiamo comunque svolgendo la nostra attività in maniera molto incisiva grazie all'uso delle nuove modalità telematiche, che abbiamo imparato facilmente ad usare e che ci stanno consentendo di poter raggiungere platee ancora più ampie rispetto a quelle che avremmo potuto avere con le tradizionali modalità di comunicazione. Sul punto desidero evidenziare come nel nostro distretto e non solo, Lions Club International sia riuscito a trasformare la criticità in opportunità, atteso che si stanno affrontando, con grande efficienza ed



efficacia, temi sociali molto importanti che vanno dalle tematiche ambientali, alla violenza e disparità di genere, dall'affido alla violenza sui minori, dalla legalità alla crisi economica, dalle disuguaglianze alle nuove povertà e così via".

È stata presa in esame una campagna stampa (carta, tv e web) regionale per sensibilizzare i siciliani al soccorso dei più deboli?

"Il soccorso dei più deboli è l'obiettivo primario di questo anno sociale certamente difficile ma anche speciale. I Lions siciliani stanno interpretando il mio motto 'Servizio, Solidarietà e Sობrietà' in modo autentico e con una generosità incredibile. Noi non abbiamo pensato ad una campagna stampa re-

gionale per sensibilizzare i siciliani all'aiuto di chi ha bisogno. Stiamo puntando ad una campagna di sensibilizzazione basata non sulle parole, bensì sull'esempio. Tra i punti imprescindibili dell'Etica lionistica vi è quello di essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi e la simpatia ai sofferenti. È facile, dunque, comprendere come l'azione dei Lions in questo particolare momento sia fortemente in linea con il principio dell'etica che ho richiamato e come sia stato fondamentale il tempestivo e concreto adattamento del modo di servire le nostre comunità da parte dei nostri soci. L'ultimo incontro di presenza che si è svolto in Sicilia è stato quello tenutosi a Enna nello scorso mese di ottobre

che abbiamo chiamato 'Stati Generali del Lionismo Siciliano' dove si è discusso di tutte le questioni che sono di grande attualità e di quali strategie adottare per affrontarle. Ne è venuto fuori un documento che ha dettato linee guida per tutti coloro che ricoprono e ricopriranno in futuro ruoli di responsabilità, il cui agire sarà improntato proprio sulla credibilità dei Lions, sulla concretezza del loro agire e sul ruolo di solidarietà e di sussidiarietà che sono chiamati a svolgere. I Lions hanno le idee molto chiare e oggi più che mai sono convinti del fatto che questo è il momento di porre in essere un impegno fattivo, che produca un servizio utile, che raggiunga più persone possibile e che lasci un segno tangibile nelle comunità".

## "Lavorare in piena collaborazione con Istituzioni, Chiesa e Associazioni per fronteggiare l'emergenza"

I vostri club della Sicilia hanno svolto attività sociali nei propri territori, collaborando con i sindacati, per preparare il dopo epidemia?

"Nell'ottica di cui ho detto prima i club hanno lavorato incessantemente ed in modo incisivo sui rispettivi territori in piena collaborazione con le locali Istituzioni, con i sindacati, con la Chiesa e con altre Associazioni che svolgono attività di volontariato. Tuttavia non si è avuto ancora il tempo di pensare ad un piano post pandemico, visto che ancora siamo in piena emergenza sanitaria e che i bisogni crescono a dismisura quotidianamente. L'azione è stata piuttosto incentrata a fronteggiare le nuove povertà, non solo economiche, ma anche educative, sanitarie ecc. A tal proposito mi preme evidenziare che il Consiglio dei Governatori del Multidistretto Italy di cui faccio parte, ha discusso e condiviso un piano nazionale di azione per fronteggiare l'emergenza sociale provocata dal Covid-19, ponendo l'attenzione in particolare sul 'Lavoro, Famiglia e Nuove Povertà', che si pone come obiettivo quello di fornire assistenza e supporto alle attività che a causa della pandemia hanno registrato molte perdite e quello di sensibilizzare gli Enti e le istituzioni ad attenzionare queste tematiche. Su tale progetto, che vede impegnato anche il nostro Distretto, si



lavora insieme e con il supporto di esperti del settore che compongono un tavolo che elabora strategie per la ripresa economica. Tavolo di cui fanno parte professionisti Lion di grande esperienza, anche siciliani, che si spendono con grande competenza e generosità. Ovviamente siamo sempre pronti e disponibili a continuare a supportare i sindacati per contribuire alla ripresa economica, sociale e culturale della nostra Isola".

Quali sono le attività che intendete svolgere nel secondo semestre dell'anno sociale 2020/2021 per contribuire a risolvere le sorti dei siciliani?

"Il secondo semestre ci vedrà impegnati con iniziative propositive di supporto alle categorie più deboli attraverso l'approfondimento e la divulgazione di tematiche volte a sollecitare le istituzioni e la politica perché

adottino norme, misure economiche e strategie di intervento che pongano al centro l'uomo e i suoi bisogni. L'uomo come persona, come lavoratore, come imprenditore, come cittadino. Non è un caso che il tema di studio distrettuale che ho voluto venisse approfondito quest'anno è 'La Sicilia tra disuguaglianze e diversità'. La Sicilia è una terra bellissima che nonostante gli sforzi compiuti da tante persone di buona volontà ed intelligenze volte al bene, non riesce ad esprimere neanche sufficientemente le proprie potenzialità. Bisogna, comunque, continuare e credere che verranno tempi migliori in cui finalmente, anche attraverso il buon impiego delle risorse economiche provenienti dall'Europa per fronteggiare l'emergenza post covid, verrà data priorità alla realizzazione di tutte quelle opere ed infrastrutture strategiche e necessarie per rimettere in moto l'economia e lo sviluppo. Per tale motivo i Lions di Sicilia, proprio in un momento così critico, in cui le disuguaglianze si sono ampliate a dismisura, metteranno in campo le loro migliori energie e cercheranno di farsi parte attiva per realizzare sempre di più il bene comune".

Testi di  
Francesca Fisichella



Mariella Sciammetta (ff)

Mariella Sciammetta è nata a Librizzi (Me) il 10 luglio 1960.

Ha frequentato il Liceo Classico di Patti e l'Università degli Studi di Messina presso la quale ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza. Dopo l'abilitazione ha intrapreso la professione forense ed è titolare di uno Studio legale in Patti (Me) dove vive. Dall'anno 2003 è abilitata al patrocinio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione ed alle altre Giurisdizioni Superiori.

Si occupa prevalentemente di diritto civile, amministrativo e del lavoro ed ha svolto l'incarico di esperto in materie giuridiche ed amministrative nei comuni di Basico e di Montagnareale.

In atto ricopre l'incarico di esperto in materie giuridiche presso l'Ipb Sciacca Baratta di Patti.

È esperta di valutazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni e di valutazione della performance essendo in possesso del relativo titolo conseguito a Palermo nel giugno del 2000.

È stata componente del Nucleo di valutazione del Comune di Basico e Patti.

Ha insegnato presso la Scuola Superiore Pubbliche Amministrazioni Locali nei corsi di specializzazione per segretari comunali ed è stata anche componente della Commissione di esami per segretari comunali, corso Sefa 2007, presso la Sspal di Roma.

Ha insegnato ed in corsi di formazione del personale degli Enti Locali nell'ambito di corsi regionali e comunitari.

Ha svolto l'incarico di componente del Collegio distrettuale di disciplina nell'ambito della Corte d'Appello di Messina sino al 31 dicembre 2018.

Ha svolto le funzioni di consigliere comunale dal 1998 al 2002; È stata eletta sindaco del Comune di Librizzi ed ha svolto le relative funzioni dal giugno 1993 al novembre 1997 e per un secondo mandato dal 1997 al mese di giugno 2002.

È stata presidente dell'Assemblea del Consorzio intercomunale Pubblici servizi avente sede in Patti per lo stesso periodo.

Ha fatto parte degli Organismi associativi degli Enti Locali (Anci ed Arael) ricoprendo, in particolare per l'Anci, del cui direttivo regionale ha fatto parte, anche la carica di presidente della consulta regionale dei Piccoli Comuni.

È presidente della Lega italiana Fibrosi Cistica Comitato provinciale di Messina;

Con decreto dell'assessore regionale Sanità del maggio 2019 è stata nominata componente della Commissione regionale per l'Assistenza ai soggetti affetti da fibrosi Cistica.

Ha partecipato a numerosi convegni relazionando su tematiche giuridiche, economiche e sociali.

È governatore Lions del Distretto 108 Yb Sicilia.

# Altre diecimila dosi anti-Covid ma scarseggiano i “vaccinatori”

Una fiala Pfizer basta per sei persone e non più per cinque: si accorciano i tempi dell'operazione  
Già a gennaio potrebbero avere spazio gli anziani. Polemica sulla scelta dei medici da immunizzare

La buona notizia è che da gennaio la Sicilia avrà diecimila dosi di vaccino anti-Covid della Pfizer in più a settimana rispetto alle previsioni. La cattiva è che il farmaco di Astra-Zeneca, l'asso nella manica sul quale puntava la Regione per campagna vaccinale di massa, più facile da conservare e somministrare, non arriverà in tempi brevi: l'Agenzia europea del farmaco ha fatto slittare l'approvazione.

Ieri, dopo il via libera dell'Agenzia italiana del farmaco, anche nell'Isola da una fiala del vaccino Pfizer-Biontech – unico autorizzato finora – si ricaveranno sei dosi anziché cinque, per un eccesso di medicinale che altrimenti andrebbe sprecato. Ciò significa una disponibilità immediata del 20 per cento in più rispetto alle 45.825 dosi settimanali stimate per la Sicilia. Da gennaio ne arriveranno invece 54.990 dosi a settimana, destinate a operatori sanitari e ospiti delle Rsa. È il target iniziale scelto dal ministero: sulla carta sono 141mila gli aventi diritto in tutta la regione. Se verranno rispettate le consegne, tutti potrebbero ricevere la prima dose in due settimane e mezzo, lasciando così il resto agli anziani con più di 80 anni (350mila) che da cronoprogramma ministeriale vengono subito dopo. Ma c'è il rebus del personale: al momento la Sicilia dispone solo di 345 “vaccinatori” fra medici, infermieri, operatori socio-sanitari e amministrativi. Ne servono almeno 1.300, da reclutare attraverso il bando nazionale della Protezione civile. Ma c'è incertezza sui tempi di entrata in servizio di questo personale.

La nuova tranche di vaccini è già in viaggio e arriverà nei 30 ospedali siciliani scelti come centri vaccinali nel giorno di San Silvestro. Ieri i carabinieri del Nas, su mandato del ministero della Salu-



te, hanno fatto visita ad alcuni dei siti scelti per verificare che tutto funzioni: frigoriferi, postazioni, disponibilità di siringhe e personale. Intanto anche oggi continuano le ultime somministrazioni delle oltre 700 dosi giunte nell'Isola in occasione del V-day di domenica scorsa: «Abbiamo reclutato nuovi candidati fra il personale medico, vista la maggiore disponibilità dovuta all'autorizzazione dell'Aifa. L'adesione fra il personale è alta», dice Francesco Gervasi, direttore del laboratorio di Oncologia specialistica dell'ospedale Civico, che ieri ha vaccinato anche sanitari giunti da Catania e Messina.

A Palermo il centro con il mag-

▲ Il V-day  
Il banchetto allestito all'ospedale Civico con le prime dosi del vaccino

**Servono almeno  
1.300 sanitari  
per effettuare  
la somministrazione  
Ce ne sono solo 345**

## I personaggi

### Razza

L'assessore regionale alla Sanità sta coordinando il piano vaccini. Servono altre 1.300 persone per iniettare le dosi



### Gervasi

Il direttore del laboratorio di Oncologia del Civico dice che l'adesione ai vaccini è alta tra il personale. Reclutati nuovi candidati



giro numero di postazioni è l'ambulatorio di Epidemiologia clinica del Policlinico, guidato dal professor Francesco Vitale: «Abbiamo riconvertito tre aule universitarie a sale vaccino con tre postazioni ciascuna. In 3-4 settimane, se arrivano le forniture, saremo in grado di vaccinare circa diecimila persone tra dipendenti, sanitari, amministrativi, indotto e studenti». Sull'allarme no-vax in corsia taglia corto: «Il Policlinico è un'azienda universitaria che ha la cultura dei vaccini e mi aspetto una risposta ottima. In linea di massima sono contro l'obbligo per legge che crea sempre una reazione ed è l'ultima carta da giocare, solo nei casi di pericolo estremo per la comunità. Però penso che chi ha scelto di prendersi cura degli altri, non può sottrarsi. Chi si rifiuta – alza la voce Vitale – dovrebbe essere licenziato perché non è tagliato per questo lavoro. A New York la disponibilità a vaccinarsi è una regola di ingaggio per i sanitari».

Le ultime dosi del V-day saranno somministrate oggi. Ma è polemica sui criteri scelti per selezionare i camici bianchi che hanno avuto la possibilità di vaccinarsi subito: «A Catania sono stati selezionati infermieri e medici dei reparti Covid che sono andati in trasferta a gruppi di dieci, lontano dai riflettori. Al Civico e all'Asp di Palermo invece si sono vaccinati primari di Radiologia e di reparti non in prima linea nell'emergenza, sotto gli occhi di giornalisti e telecamere», accusa Riccardo Spampinato, medico al Covid hospital di Acireale e segretario regionale del sindacato Cimo.

Le prossime forniture arriveranno invece in tutte le province: 12.870 dosi a settimana rispettivamente a Palermo e a Catania, 9.360 a Messina, 7.020 ad Agrigento e Ragusa, 2.340 a Trapani ed Enna, 1.170 a Caltanissetta e Siracusa.

— g. sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Coronavirus, nubifragi e migranti così i politici hanno monopolizzato il web

“Google trends” traccia il bilancio 2020 sulla popolarità digitale dei personaggi dell'Isola

di Giorgio Ruta

Il Covid-19, certo. Ma anche i migranti e il nubifragio a Palermo. Google è un buon osservatorio per vedere la Sicilia e le scelte comunicative dei suoi politici. Abbiamo smanettato su Google trends, il servizio che permette di verificare gli andamenti delle ricerche, e i risultati sono interessanti. Soprattutto per la politica.

Nello Musumeci è il personaggio istituzionale dell'Isola – Mattarella escluso – più digitato su Google nel 2020, con una crescita notevole rispetto al 2019. La pandemia ha accresciuto il ruolo dei governatori e il nome di Musumeci non fa eccezione, registrando un primo incremento durante il lockdown di inizio anno. A sorpresa, il picco di ricerca per il presidente della Regione non è legato al Covid, ma ai migranti. Infatti, su una scala che Google imposta da 0 a 100, la parola Mu-



#### ◀ I nomi

A destra il governatore Nello Musumeci. A sinistra dall'alto i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, di Messina Cateno De Luca e di Catania Salvo Pogliese



sumeci arriva al massimo a fine agosto, quando il tribunale amministrativo regionale boccia l'ordinanza di Palazzo d'Orleans che prevedeva la chiusura degli hotspot in Sicilia. Nell'ultima settimana di ottobre le ricerche sul governatore cresceranno di nuovo: stavolta a tenere banco è l'ordinanza che prevede le restrizioni anti-Covid. Non a caso il nome del politico catanese è associato soprattutto alle parole “ordinanza”, “coronavirus”, “decreto”.

Fenomeno particolare – visto da Google – è quello di Cateno De Lu-

ca. Il sindaco di Messina è stato “cercato” molte più volte rispetto all'anno scorso. Con un picco a fine marzo, quando tra video sui social e blitz all'imbarcadero, De Luca fu denunciato dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese per vilipendio. Il suo nome, nelle ricerche, è messo accanto alle parole “partito”, “diretta”, “diretta Facebook”. Il primo cittadino di Catania, Salvo Pogliese, invece il picco di ricerche ce l'ha a luglio, quando fu sospeso (per poi rientrare poche settimane fa) dopo la condanna in primo gra-

do nel processo spese pazze. Interessante è analizzare il trend del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando che, nel 2020, ha avuto due incrementi nelle ricerche Google: il primo legato al nubifragio di luglio e il secondo alla decisione – poi rientrata – di chiudere le scuole a novembre. Picchi che si attestano intorno ai quaranta punti che nulla hanno a che vedere con quello di gennaio del 2019, quando Orlando era l'arcinemico di Matteo Salvini.

Lasciamo la politica. E vediamo come è cambiata la ricerca della parola Sicilia. L'anno scorso le associazioni che erano cresciute di più erano queste: “I leoni di Sicilia”, “Candidati europee Sicilia”, “Giro di Sicilia”. Adesso, invece, domina la pandemia: “Sicilia Coronavirus”, “Sicilia Covid”, “Coronavirus in Sicilia”. Il capoluogo è stato digitato meno dell'anno precedente, con un picco nel giorno del nubifragio di luglio. Per concludere con un pizzico di nostalgia per il mondo pre-pandemia, basta leggere le parole con cui era associata Palermo nel 2019: “Radio Italia live”, “Made in Sud”, “Ssd”. Spensieratezza lontana, nell'anno dell'alluvione e del Coronavirus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA